



IL LAVORO DI COMUNITÀ E IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

**Rossella Piccinini, Iress Bologna – www.iress.it
14 febbraio 2019 – Pieve di Cento**



IL CONTESTO DEL LAVORO DI COMUNITÀ OGGI

1

ASSUNTO

Il territorio: luogo produttivo e **BENE COMUNE** di cui tutti sono responsabili

2

FARE LAVORO DI COMUNITÀ

Costruire un senso condiviso di responsabilità per una maggiore inclusione

3

TANTE POVERTÀ E AZIONI

Povertà materiale, economica-lavorativa, educativa, relazionale

SERVIZIO SOCIALE T. E LAVORO DI COMUNITÀ



INVITO

Partecipo ad incontro di un'org. che mi invita per 'raccontare' il lavoro del SST, le problematiche dei cittadini



FRUIZIONE

Utilizzo, per cittadini in carico, di opportunità 'esterne' al servizio, realizzate da soggetti del territorio (tramite figure di raccordo)



AGGANCIAMENTO

Raccolgo l'offerta di disponibilità di un'org., di un volontario o la richiesta di informazioni di una persona povera che l'org. sta aiutando (o un vicino)



INVII APPROPRIATI

Effettuo invii appropriati di persone in carico in progetti che si rivolgono a soggetti fragili a altre organizzazioni



LABORATORI CON CITTADINI

Partecipo o gestisco incontri di progettazione partecipata con org. del territorio



PRESA IN CARICO CON...

Costruisco percorsi di presa in carico in collaborazione con organizzazioni del territorio

Lavoro di comunità oggi

Ruolo e funzioni del servizio sociale territoriale



GESTIONE DI PROCESSI PARTECIPATI

Nell'ambito dei piani di zona, progetti partecipati ad hoc...



CONOSCENZA E COLLABORAZIONE CON

Conosce e collabora con progetti e organizzazioni che già si occupano di povertà, che lavorano con famiglie, anziani, bambini, adolescenti, migranti



PROGETTARE PRESA IN CARICO CON

Costruisce collaborazioni mirate sulle situazioni in carico con le organizzazioni del territorio



COINVOLGIMENTO DEL BENEFICIARIO

Agisce in una logica di attivazione e coinvolgimento nel processo della persona beneficiaria

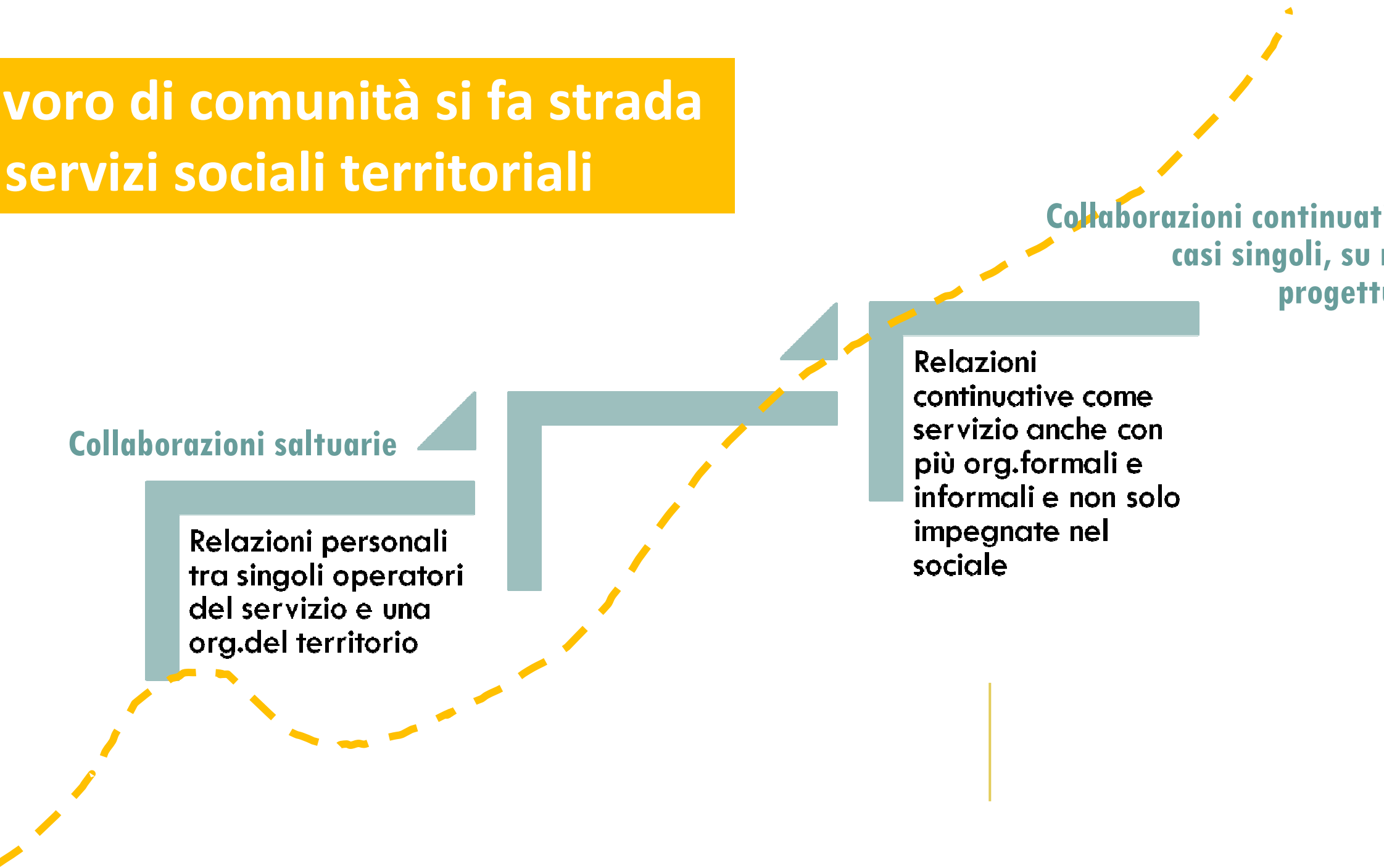
Il lavoro di comunità si fa strada attraverso i servizi sociali territoriali

Collaborazioni saltuarie

Relazioni personali
tra singoli operatori
del servizio e una
org.del territorio

Relazioni
continuative come
servizio anche con
più org.formali e
informali e non solo
impegnate nel
sociale

Collaborazioni continuative
casi singoli, su
progetti



DUE TIPI DI AZIONE DI COMUNITA'



CURA DELLE RELAZIONI

Aggancia e cura le relazioni di collaborazione con realtà attive nel contesto locale, con non professionisti attorno a situazioni in carico al servizio (es. tavoli di lavoro sui 'casi')



GENERATORE DI NUOVI LEGAMI

Contribuisce a costruire nuove relazioni, opportunità, disponibilità collegate a problematiche del territorio e delle situazioni in carico (es. gestione di percorsi partecipati, progetti partecipati come gli orti sociali, il portierato di comunità)

Si ridisegna il ruolo del servizio sociale

Aggancia e cura le
relazioni di
collaborazione con
realità attive nel
contesto locale

Lavoro di comunità
per i professionisti
sociali significa
PRENDERSI CURA
DEI CONTESTI DI
VITA OLTRE CHE
DELLE PERSONE

Contribuisce a generare
nuove relazioni, nuove
opportunità, nuove
disponibilità

IN SINTESI



**A partire dal
TERRITORIO**

**Per rispondere
alle esigenze di
singole persone
fragili**

**Mi metto in
dialogo con
opportunità
e organizz.**

**Nel tempo si
costruiscono
collaborazio
ni proficue**

**IN PRATICA,
faccio lavoro di
comunità!**

Il lavoro di
comunità...
soprattutto
una sfida
pratica
...faticosa, ma
che mette in
moto molte
energie

